



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Consiglio 15-5-1917*

*Il Consiglio di Amministrazione*

*veduta la Relazione del Comitato Perennante*

*delibera di ridurre alla metà il soprapprezzo per la copertura*

*della terza annualità di rischio di guerra, a favore degli*

*Assicurati i quali abbiano già goduta la copertura del*

*rischio, contro compensazione all'Istituto di due annualità*

*di Soprapprezzo.*



Il Comitato Permanente avrebbe desiderato di portare all'esame del Consiglio dati completi concernenti lo svolgimento del rischio di guerra su tutti i contratti in vigore presso l'Istituto. A tal fine fu predisposta una indagine comprendente così i contratti appartenenti a portafogli precostituiti, come i contratti direttamente acquisiti dall'Istituto con la propria organizzazione. La rilevazione concernente il rischio di guerra fu estesa tanto alla copertura di rischio derivante da condizioni di polizza o dall'antidurata del contratto, quanto alla copertura di rischio accordata con emissione di allegato, sia a titolo gratuito, sia contro corresponsione di un sovrappremio.

Gli studi eseguiti dagli Uffici portarono però a dover rilevare, per quanto concerne lo svolgimento di questo particolare rischio, collegato ai contratti normali di assicurazione sulla vita, la non compiuta concordanza fra le scritturazioni dei vari Uffici. Siffatte discordanze consigliarono di limitare, in un primo tempo, l'esame del rischio di guerra ad un gruppo di contratti per i quali era più facile la eliminazione delle divergenze rilevate, e cioè al gruppo dei contratti direttamente assunti dall'Istituto per i quali era stato emesso, all'atto della stipulazione o successivamente, un allegato per la copertura del rischio di guerra, contro corresponsione di un sovrappremio.

Il Comitato Permanente si riserva di dare comunicazione al Consiglio di Amministrazione dei risultati della indagine completa appena i riscontri degli accertamenti necessari, per appurare le ragioni delle discordanze rilevate, siano stati compiuti. Ha ritenuto, peraltro, che, nella imminenza dell'inizio del terzo anno della nostra partecipazione alla guerra, fosse improrogabile una determinazione del Consiglio in merito ai sovrappremi da richiedersi a quegli assicurati che avevano ottenuto la copertura del

rischio di guerra contro corresponsione di sovrappremio per due anni consecutivi e che chiedessero ancora la copertura all'inizio del terzo anno di rischio.

Dalla indagine eseguita dall'Ufficio Attuariale emerge che nel 1915 risultarono emessi allegati per coperture di rischio di guerra contro corresponsione di sovrappremio, relativi ad un complesso di capitali assicurati pari a L. 8.489.312.= e per una annualità di sovrappremio pari a L.338.187.32.

Su tali contratti fu accordata la copertura del rischio di guerra per un secondo anno, durante il 1916, soltanto per un capitale assicurato di L.2.713.003.= e per una annualità di sovrappremio pari a L.105.699.20. Le rate di competenza dell'Esercizio 1916, su tale annualità, ascendono a L.51.435.28, mentre le rimanenti Lire 54.263.92 sono rate di sovrappremio relative a rischio svolgentesi nell'Esercizio 1917.

La massa di contratti ora indicata, portante cioè capitali assicurati per L.2.713.003, costituisce il gruppo di contratti per i quali si inizia nel 1917 la terza annualità di rischio con sovrappremio; e la somma indicata di L.105.699.20 è il limite superiore della totalità dei sovrappremi di terzo anno che potrebbero essere incassati dall'Istituto nel 1917, qualora si volesse mantenere la misura normale del sovrappremio.

L'Ufficio Attuariale accertando i risultati di competenza al 31 Dicembre 1916 ha rilevato che :

- a) I capitali assicurati con polizze dell'Istituto contro corresponsione di sovrappremio per la copertura del rischio di guerra, e che rimasero esposti a rischio dall'inizio della guerra e fino al 31 Dicembre 1916, ascendevano nominalmente a L.13.237.884.= ed effettivamente a L.12.918.384.=

- b) I sovrappremi di competenza del periodo di osservazione che ha termine col 31 Dicembre 1916, ascendevano a L.461.161,37
- c) I sinistri, a carico del fondo speciale sovrappremi per rischio di guerra, al netto della riserva costituita, ascendevano a L.374.534.=

Ne consegue, quindi, che al 31 Dicembre 1916, sui sovrappremi di competenza, rimaneva una disponibilità di L.86.627,37.

Tenuti presenti i risultati sopra indicati, il Comitato Permanente, nella sua adunanza del *9 Maggio*, deliberava di proporre al Consiglio che agli assicurati presso l'Istituto, i quali abbiano già corrisposto due annualità di sovrappremio per la garanzia del rischio di guerra, sia consentita la garanzia della terza annualità contro pagamento di un sovrappremio pari alla metà del sovrappremio deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per ciascuna categoria di militari partecipanti alle operazioni belliche.